

# STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati  
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

## CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 05/2021

PAGINA

1/6

OGGETTO

### PLANNING DELLE SCADENZE ANNO 2021

AGGIORNAMENTO

**12 GENNAIO 2021**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Artt. 2214, 2217, 2219, 2220 del Codice Civile – art. 15, DPR n. 600 del 29/09/1973 – art. 1, 1° comma, lett. D), DPR n. 570 del 16/09/1996 – art. 2, dpr n. 322 del 22/07/1998 – art. 2 DPCM del 30/04/2001 – art. 8, l. N. 383 del 18/10/2001 – circ. A.E. N. 92/E del 22/10/2001 – Risol. A.E. N. 85/e del 12/03/2002 – circ. A.E. N. 9/E del 22/01/2003 – Provv. A.E. del 5/05/2005. D.lgs. 21.11.2014 n. 175; circolare n. 31/E del 30/12/14. D.L. 22.10.2016 n. 193, conv. in Legge 1.12.2016 n. 225- LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160.

ALLEGATI

1. PLANNING DELLE SCADENZE ANNO 2021
2. TABELLA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI ALLE SCADENZE DELL'ANNO 2021

CLASSIFICAZIONE

VARIE  
PLANNING SCADENZE  
SCADENZE FISCALI 2020

CODICE CLASSIFICAZIONE

80  
000  
000

COLLEGAMENTI

CIRCOLARE N 04/2020 – PLANNING DELLE SCADENZE ANNO 2020

REFERENTE STUDIO

**dott.ssa Adriana ADRIANI**

BRIEFING

Il planning delle scadenze fiscali fornisce un quadro completo degli adempimenti e delle formalità previste dalla normativa vigente in considerazione delle modifiche normative introdotte nel corso del 2020.

Il planning è uno strumento utile alla programmazione degli adempimenti fiscali, nonché al monitoraggio delle scadenze per l'anno 2021.

Per l'utilizzo del planning, si consiglia una consultazione periodica mensile all'inizio del periodo, al fine di individuare le scadenze che interessano il mese di riferimento e programmare gli adempimenti conseguenti.

# STUDIO ADRIANI

*Dottori Commercialisti Associati*  
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

**CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 05/2021**

PAGINA

2/6

## ***PLANNING DELLE SCADENZE***

Per poter meglio programmare gli adempimenti e le formalità da effettuare nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di Legge è opportuno utilizzare un planning delle scadenze che consenta di tenere "sotto controllo" tutti i termini in scadenza che potrebbero interessarVi.

Infatti, i numerosi adempimenti di carattere fiscale, previdenziale, civilistico e d'altra natura richiedono adeguati strumenti per espletare per tempo le formalità e/o i pagamenti con le modalità previste dalle relative norme senza incorrere in errori o infrazioni che spesso sono sanzionabili in vario modo.

Il Planning delle scadenze per l'anno 2021 allegato alla presente è riferito sia alle imprese (imprese, società, ecc.) che ai lavoratori autonomi (professionisti, associazioni professionali, ecc.). Contiene, pertanto, adempimenti che possono essere riferiti a ciascuno dei contribuenti interessati. Quando non vi è una specifica indicazione significa che il tipo d'adempimento è riferibile a tutti i soggetti.

Si ricorda che le date indicate nel Planning corrispondono a quelle effettive di scadenza dell'anno considerato dei relativi adempimenti. Pertanto, è stata applicata la regola generale contenuta nell'Art. 2963 Codice Civile, secondo la quale vi è la proroga di diritto al giorno seguente non festivo nel caso in cui il termine scada in giorno festivo.

Inoltre, Vi ricordo che con l'entrata in vigore del D.L. 31.05.94 n. 330 convertito in Legge 27.07.94 n. 473, detta regola generale è applicata anche per i termini di pagamento di imposte dirette, IVA, tasse e contributi di qualsiasi genere. In particolare se il termine cade di sabato o di giorno festivo è considerato tempestivo il pagamento eseguito nel primo giorno lavorativo seguente. Essendo il Planning riferito all'intero esercizio 2021, è bene tenere presente che alcuni termini previsti potrebbero subire, nel corso dell'anno, eventuali cambiamenti in funzione di nuove norme che modifichino le scadenze attuali, ovvero di eventuali proroghe e/o rinvii.

Pertanto, è necessario attenersi a un criterio prudenziale che porti a verificare di volta in volta ogni scadenza prevista per appurare se siano state emanate nuove norme.

Il Planning allegato contiene una colonna con un numero d'ordine che richiama per ogni scadenza le note riportate nell'allegato 2 dove sono riportati tutti i riferimenti normativi. La colonna riferita alla modulistica riporta i modelli che devono essere utilizzati per l'adempimento e/o il versamento. Il prospetto allegato deve essere "personalizzato" ed integrato in base alle specifiche esigenze aziendali. Pertanto, è necessario provvedere alla compilazione della parte riguardante i punti 10 - 15 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 54 - 60 - 61 - 62 - 63.

Ove vi siano ulteriori e/o diverse esigenze aziendali sarebbe opportuno che venissero inserite eventuali altre scadenze non previste dal Planning.

Per l'utilizzo del Planning, si consiglia una consultazione periodica mensile all'inizio del periodo, al fine di individuare le scadenze che interessano il mese di riferimento e programmare gli adempimenti conseguenti. I termini evidenziati saranno verificati nella sessione prevista nella scheda di consulenza con la voce "adempimenti e versamenti in scadenza".

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti.

**STUDIO ADRIANI**

*Dottori Commercialisti Associati -*  
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI  
(Un associato)

**dott.ssa Adriana ADRIANI**



### ALLEGATO 2 – TABELLA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI ALLE SCADENZE DELL'ANNO 2021

1. Art. 6 D.P.R. 14.10.1999 N. 542 - Il versamento può essere effettuato anche entro il termine previsto per il pagamento delle somme dovute per il mod. REDDITI con la maggiorazione degli interessi dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivo alla data del 16.3.
2. Art. 20 D. Lgs. 9.7.1997 n. 241.
3. Art. 8, co.1 DPR 22.7.98 n. 322 così come modificato da ultimo dall'art 4 della L. 1 dicembre 2016, n. 225; Istruzioni ministeriali al modello IVA; sono obbligati a presentare la Dichiarazione IVA in via autonoma le Società di capitali e gli enti soggetti ad IRES nonché le società di persone con periodo di imposta non coincidente con l'anno solare; i curatori fallimentari e i commissari liquidatori per le dichiarazioni da questi presentate, per conto dei soggetti falliti o sottoposti a procedura di liquidazione coatta amministrativa; i venditori porta a porta, ecc.
4. Art. 7 D.P.R. 14.10.1999 N. 542, Art. 1, 1° c., DPR 23.3.1998 n. 100 così come modificato dall'Art. 11 DPR 7.12.2001 n. 435.
5. Art. 74, 4° comma DPR 26.10.1972 n. 633.
6. Art. 1, 1° comma DPR 23.3.98 n. 100 così come modificato dall'Art. 11 DPR 7.12.01 N. 435.
7. Art. 6 Legge 29.12.1990 n. 405; DL 26.11.93, n. 477 conv. in Legge 26.1.94, n. 55; DL 328/97 conv. in Legge 410/97;
8. Art. 8, 2° c., D.P.R. 14.10.1999 N. 542 così come sostituito da Art. 11, 5° c., D.P.R. 7.12.2001 N. 435 e successivamente modificato da Art. 2, co. 1, D.P.R. 16.4.2003 n. 126 in vigore dal 20.6.2003.
9. Art. 1, comma 3, D.L. 29.12.1983 n. 746, convertito in L 27.02.1984 n. 17. A norma dell'Art. 10 D.P.R. 7.12.2001 N. 435 non vi è più l'obbligo delle annotazioni nei registri IVA, ma dovendo indicarli in un apposito prospetto della Dichiarazione IVA è opportuno verificarne mensilmente l'utilizzo.
10. Art. 27 d.l. 31.05.2010 n. 78 conv. In L. 30.07.2010 n. 122; art. 35, commi 7-bis e 15 quater D.P.R. 26.10.1972 n. 633; provvedimento A.E. 29.12.2010 n. 188376; provvedimento A.E. 29.12.2010 n. 188381; D.Lgs. 21.11.2014 n. 175/2014.
11. Art. 6 d.l. 23.1.93, n. 16 conv. In L. 24.3.93, n. 75; art. 50, comma 7 D.L. 30.8.1993 n. 331 conv. In L. 29.10.1993 n. 427; art. 11 D. LGS. 18.12.1997 n. 471; art. 13, lett. B) D. LGS. 18.12.1997 n. 472; art. 10 L. 27.7.2000 n. 212; L. 12.11.2009 n. 88; D.Lgs. 11.02.2010 n. 18; D.M. 22.02.2010; circ. A.E. 17.2.2010 n. 5/E; determinazione A. Dogane 22.02.2010 n. 22778/ru; nota A. Dogane 19.02.2010 n. 24265/ru circ. A.E. 18.3.2010 n. 14/e determinazione A. Dog 7.5.2010, n. 63336/ru, Il modello va presentato entro il giorno 25 del mese successivo a quello cui si riferisce. Art. 4 comma 4 lett. b) D.L. 22.10.2016 n. 193. A partire dal 1.1.2017 è venuto meno l'obbligo di presentazione dei modelli Intra-2 relativi agli acquisti/prestazioni di servizi ricevute da soggetti stabiliti in un altro Stato UE.
12. Art. 6 d.l. 23.1.93, n. 16 conv. In L. 24.3.93, n. 75; art. 50, comma 7 D.L. 30.8.1993 n. 331 conv. In L. 29.10.1993 n. 427; art. 11 D. LGS. 18.12.1997 n. 471; art. 13, lett. B) D. LGS. 18.12.1997 n. 472; art. 10 L. 27.7.2000 n. 212; L. 12.11.2009 n. 88; D.Lgs. 11.02.2010 n. 18; D.M. 22.02.2010; circ. A.E. 17.2.2010 n. 5/e; determinazione A. Dogane 22.02.2010 n. 22778/ru; nota A. Dogane 19.02.2010 n. 24265/ru circ. A.E. 18.3.2010 n. 14/e determinazione A. Dog 7.5.2010, n. 63336/ru, Il modello va presentato entro il giorno 25 del mese successivo al trimestre di riferimento. Art. 4 comma 4 lett. b) D.L. 22.10.2016 n. 193. A partire dal 1.1.2018 è venuto meno l'obbligo di presentazione dei modelli Intra-2 relativi agli acquisti/prestazioni di servizi ricevute da soggetti stabiliti in un altro Stato UE.
13. Art. 6 d.l. 23.1.93, n. 16 conv. In L. 24.3.93, n. 75; art. 50, comma 7 D.L. 30.8.1993 n. 331 conv. In L. 29.10.1993 n. 427; art. 11 D. LGS. 18.12.1997 n. 471; art. 13, lett. B) D. LGS. 18.12.1997 n. 472; art. 10 L. 27.7.2000 n. 212; L. 12.11.2009 n. 88; D.Lgs. 11.02.2010 n. 18; D.M. 22.02.2010; circ. A.E. 17.2.2010 n. 5/e; determinazione A. Dogane 22.02.2010 n. 22778/ru; nota A. Dogane 19.02.2010 n. 24265/ru circ. A.E. 18.3.2010 n. 14/e determinazione A. Dog 7.5.2010, n. 63336/ru.
14. Art. 8, comma 2, DPR 633/72. Art. 20 D. Lgs. 21.11.2014 n. 175 che ha modificato l'art. 8 c.1 lett. C) D. Lgs. 29.12.1983 n. 746. A.E. Provv. 12.12.2014 n. 159674/2014. I soggetti che effettuano cessioni alle esportazioni e che intendono avvalersi della facoltà di acquistare beni e servizi, senza il pagamento dell'IVA, devono inviare la dichiarazione d'intento ai propri fornitori o alla dogana, con apposita ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate. Provv. A.E. 2.12.2016. Per le gli acquisti effettuati dal 1.3.2017 gli esportatori abituali dovranno utilizzare il nuovo modello DI.
15. Art. 4 comma 2 D.L. 22.10.2016 n. 193 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225. Sono tenuti ad adempiere al nuovo obbligo comunicativo tutti i soggetti passivi IVA che effettuano le liquidazioni con cadenza mensile, con cadenza trimestrale.
16. Art.1 comma 909 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha inserito il comma 3-bis D.lgs. 5 agosto 2015, n. 127 in cui ha previsto i soggetti passivi devono trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati relativi alle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, salvo quelle per le quali è stata emessa una bolletta doganale e quelle per le quali siano state emesse o ricevute fatture elettroniche. La trasmissione telematica è effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data del documento emesso ovvero a quello della data di ricezione del documento comprovante l'operazione;
17. Art. 8, comma 1, p. 1 DPR 602/73; Art. 17 D.lgs. 9.7.1997 n. 241.
18. Art. 8, comma 1, p.5 DPR 602/73 come sostituito dall'Art. 12, comma 12, D.lgs 21.11.97 n. 461; D.Lgs. 16.6.98, n. 201; CM 24.6.98 n. 165/E; CM 16.7.98 n. 188/E. Versamento della ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 12,5% operata nel trimestre solare precedente.
19. Art. 4, 3°bis comma DPR 22.7.98 n. 322 così come modificato dall'Art. 4 D.P.R. 7.12.2001 N. 435. Il modello 770 semplificato comprende le ritenute operate sui seguenti redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati, redditi assoggettati a tassazione separata, redditi di lavoro autonomo, anche occasionale nonché provvigioni.
20. Art. 4, 4°bis comma DPR 22.7.98 n. 322 così come modificato dall'Art. 4 D.P.R. 7.12.2001 N. 435. Il modello 770 ordinario comprende le ritenute operate sui dividendi, redditi di capitale, sui proventi da partecipazioni e altre operazioni di natura finanziaria.
21. Art. 4, co. 6ter e 6quater, D.P.R. 22.7.1998 n. 322 così come modificato Art. 5 D.P.R. 16.4.2003 n. 126; Art. 7 bis, DPR 600/73 così come abrogato dall'Art. 6 D.P.R. 16.4.2003 n. 126.
22. Provvedimento A.E. 15.1.2015 prot. n. 2015/4790.
23. Art.2, 1° comma DPR 22.07.1998 N. 322 così come modificato dall'Art. 2, 1°c., D.P.R. 7.12.2001 N. 435,
24. Art. 20 D.Lgs 9.7.97 n. 241.
25. Art. 20 D.Lgs 9.7.97 n. 241.
26. Legge 23.3.1977 n. 97, Art. 17, 3°c., DPR 7.12.2001 N. 435.

# STUDIO ADRIANI

*Dottori Commercialisti Associati*  
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

## CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 05/2021

PAGINA

5/6

27. Legge 23.3.1977 n. 97, Art. 17, 3°c., DPR 7.12.2001 N. 435.
28. Art. 2, 1°c., DPR 22.7.1998 N. 322 così come modificato dall'Art. 2, 1°c., DPR 7.12.2001 N. 435.
29. Art. 30 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, Art. 8, 1°c., n. 3) D.P.R. 602/73 così come modificato dall'Art. 17 DPR 7.12.2001 N. 435. Art. 20 D.Lgs. 9.7.97 n. 241. Art. 7 quater comma 19 D.L. 22.10.2016 n. 193 conv. In Legge 1.12.2016 n. 225.
30. Legge 23.3.1977 n. 97 e Art. 17, 2°c., DPR 7.12.2001 N. 435 modificato dall'art. 7 quater comma 19 D.L. 22.10.2016 n. 193.
31. Art. 2, 2°c., DPR 22.7.1998 N. 322 così come modificato dall'Art. 2, 2°c., DPR 7.12.2001 N. 435 modificato dall'art. 7 quater comma 19 D.L. 22.10.2016 n. 193.
32. Art. 2, 1°c., DPR 22.7.1998 N. 322 così come modificato dall'Art. 2, 1°c., DPR 7.12.2001 N. 435.
33. Art. 30 D. Lgs. 15.12.1997 n. 446; Art. 8, 1° comma, n. 3) D.P.R. 602/73, così come modificato dall'Art. 17 DPR 7.12.2001 N. 435 così come modificato dall'art. 7 quater comma 19 D.L. 22.10.2016 n. 193 conv. In Legge 1.12.2016 n. 225.
34. Art. 20 D.Lgs. 9.7.97 n. 241.
35. Legge 23.3.1977 n. 97 e Art. 17, 1°c., DPR 7.12.2001 N. 435 modificato dall'art. 7 quater comma 19 D.L. 22.10.2016 n. 193.
36. art. 3, D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 - art.13 D.L. 6.12.2011 n. 201 conv. in L. 22.12.2011 N. 214 - D.L. 2.3.2012 n. 16 convertito in Legge 26.4.2012, n. 44. D.L. 8 aprile 2013 n. 35; Legge 27 dicembre 2019, n. 160.
37. art. 3, D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 - art.13 D.L. 6.12.2011 n. 201 convertito in Legge 22.12.2011 N. 214 - D.L. 2.3.2012 n. 16 convertito in Legge 26.4.2012, n. 44
38. art. 3, D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 - art.13 D.L. 6.12.2011 n. 201 convertito in Legge 22.12.2011 N. 214 - D.L. 2.3.2012 n. 16 convertito in Legge 26.4.2012, n. 44
39. Art. 59, 5° comma, Legge n. 449/97 e Art. 72, Legge 448/01. Circ. INPS 26.2.2002 n. 43. I contributi fissi sul reddito minimale va versato in due rate, con scadenza 20.6.2005 e 30.11.2005.
40. D.P.R. 11.12.1987 N. 544.
41. Art. 1751 del Codice Civile e Accordi Economici Collettivi del settore di appartenenza.
42. Art. 70, D.Lgs. 15.11.1993 n. 507; Art. 49 D. Lgs. 5.2.1997 così come modif. Art. 33, Legge 23.12.99 n.488.
43. Art. 79, comma 6, D.Lgs. 15.11.1993 n. 507. DPR 27.04.1999 n. 158. L. 27.12.2013 n. 147.
44. Art. 8, comma 3, Art. 9, comma 4, D. Lgs. 15.11.1993 n. 507.
45. Art. 3, c. 149 Legge 23.12.96 n. 662; Art. 63, D. Lgs. 15.12.97 n. 446 - il Regolamento COSAP per il COMUNE di BITONTO è stato approvato con Delib. Cons. Comunale n. 148 del 25.11.98 e prevede che per la prima annualità di riferimento dell'occupazione il pagamento dei canone deve essere eseguito contestualmente al rilascio del relativo atto di concessione. Per le annualità successive a quella di rilascio della concessione, il pagamento del canone va effettuato entro il 31 Gennaio di ciascun anno. Per importi superiori a € 516,45, il pagamento del canone può essere effettuato in 4 rate di eguale importo, aventi scadenza il 31 Gennaio; il 30 Aprile; il 31 Luglio; il 31 Ottobre.
46. Art. 4 comma 1 lett. a) della Tariffa, parte I, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, così come modificato dall'Art. 10, commi 1-3 della Legge 23.12.1999 n. 488. I conferimenti di denaro, gli aumenti di capitale sociale derivanti dalla conversione di obbligazioni o dal passaggio di riserve vengono assoggettati a imposta fissa di registro di € 129,11, in luogo dell'imposta proporzionale con aliquota del 1%. È stato abrogato l'obbligo relativo alla denuncia trimestrale in caso di sottoscrizioni parziali degli aumenti di capitale connesse alla costituzione o all'aumento di capitale sociale.
47. Art. 17, comma 1 DPR 26.4.1986 n. 131 così come modificato da Art. 68 Legge 21.11.2000 n. 342. D.Min. 17.12.98. D.L. 4.07.2006 n. 223 conv. con modifiche in L. 4.08.2006 n. 248. Il versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati aventi ad oggetto beni immobili deve essere effettuato entro 30 giorni dalla stipula o dall'inizio dell'annualità successiva alla prima. Provv. A.E. 3.01.2014 in estensione a D.Lgs. 9.07.1997 n. 241. Risol. 14/E del 24.01.2014.
48. Art. 2215 del Codice Civile; artt. 23 e 85 Tariffa, D.P.R. 26.10.1972 n. 641 così come sostituito D.M. 20.8.1992; Art. 3, co. 142 Legge 28.12.1995 n.549. La tassa deve essere corrisposta entro il termine di versamento IVA dovuta per l'anno precedente, mediante delega alle aziende e agli istituti di credito.
49. Legge 26.02.1982 n. 51; Art. 18, commi 3 e 4 Legge 29.12.1993 n. 580 così come modificato dall'Art. 17, della Legge 23 dicembre del 1999 n. 488; Art. 8, 2°c., D.Min. Ind. 11.5.2001.n. 359.
50. Art. 25-bis DPR 600/73, Art.3 D.M. 16.04.1983.
51. Art. 2217 del Codice Civile e Art. 14 DPR 600/73.
52. Art. 14 comma 1, lettera d) DPR 600/73, DPR 664/1981; Legge 17/1985; Legge 154/1988- Con decorrenza dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2001, le imprese che abbiano superato congiuntamente i parametri [ricavi d'esercizio (Art. 53 tur): € 5.164.568,99 e rimanenze di magazzino (Art. 59 e 60 tur): € 1.032.913,80] dovranno tenere le scritture ausiliarie di magazzino.
53. Art. 2217 del Codice Civile, modificato dall'Art.7 bis del D.L. 357/1994 convertito nella L.489/1994, e Art. 15 DPR 600/73 - l'inventario va redatto e sottoscritto entro 3 mesi dal termine per la presentazione della Dichiarazione dei Redditi ai fini delle II.DD. Quindi per tutti i soggetti il termine di presentazione della dichiarazione è il 31.07.2008 per cui l'adempimento relativo all'inventario 2008 va eseguito entro il 31.10.2008.
54. Art. 7, co. 5 Regolamento CONAI approvato dal C.d.A. Conai il 31.07.98; Art. 41 D. Lgs. 5.02.97. n. 22 (circolare Studio Adriani del 17.11.98 n.51 e circolare Studio Adriani del 08.01.01 n. 2); l'iscrizione da parte di una nuova azienda deve avvenire entro 30 gg. dall'inizio dell'attività.
55. Idem punto 54.
56. Idem punto 54.
57. Idem punto 54.
58. Art. 8, 10°c., lett.c), L.23.12.1998 n. 488; Art. 3, 3°c., DPR 9.6.2000 n. 277. Art. 61 D.L. 24.01.2012 n.1 conv. con mod. in L. 24.03.2012 n. 27.
59. Art. 16 D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito in Legge 24.11.2003 n. 326; Art. 25, Legge 23.12.2000 n. 388 così come modificato da Art. 8, 5°c., D.L. 1.10.2001 n. 356 convertito dalla Legge 30.11.2001; D.M. 9.10.2001.
60. Artt. 2409-bis e 2409-ter Codice Civile: Il controllo contabile sulla società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il revisore o la società incaricata del controllo contabile verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Il revisore contabile o la società incaricata del controllo contabile documenta l'attività svolta in apposito libro, tenuto presso la sede della società o in luogo diverso stabilito dallo statuto.
61. Legge 18.06.98 n. 192. Essendo prevista la forma scritta a pena di nullità occorre scadenzare le date di rinnovo dei vecchi contratti nonché le date di stipulazione dei nuovi contratti.

# STUDIO ADRIANI

*Dottori Commercialisti Associati*  
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

## CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 05/2021

PAGINA

6/6

62. D. Lgs. 30.6.2003 n. 196. Le imprese che acquisiscono nuovi clienti o si rivolgono a nuovi fornitori sono tenute di informare in via preventiva l'interessato sull'inserimento dei dati personali ad esso relativi, nella propria banca dati.
63. Art.25 e 28 DPR.602/73, così come modificati dal D.Lgs.26.2.1999 n.46 in vigore dal 1.7.1999. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo può essere effettuato presso gli sportelli del concessionario, le agenzie postali e le banche entro 60 giorni dalla notifica.
64. Art. 30, DL 29 novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 gennaio 2009 n.2
65. Art. 3, comma 3 D.Lgs 21 novembre 2014 n.175 –tutti i soggetti che emettono fatture inerenti a spese sanitarie a persone fisiche sono obbligati, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, ad inviare all'agenzie delle entrate uno specifico file contenente i dati delle suddette fatture.
66. DM 1.9.2016, emanato in attuazione dell'art. 3 co. 4 del DLgs. 175/2014, ha introdotto la comunicazione delle spese veterinarie, sostenute dall'1.1.2016. Successivamente, l'art. 7 co. 3-bis del DL 30.12.2016 n. 244 (conv. L. 27.2.2017 n. 19) ha modificato il termine previsto per l'invio, al Sistema Tessera Sanitaria, dei dati delle spese veterinarie sostenute dalle persone fisiche a partire dal 1° gennaio 2016 entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui le stesse spese sono state sostenute (cfr. Allegato A, punto 4.6, del DM 31.7.2015, richiamato dall'art. 3 del DM 16.9.2016).
67. Art. 6 commi 2 e 3 del citato DM 17.6.2014- Il pagamento dell'imposta relativa alle fatture, agli atti, ai documenti ed ai registri emessi o utilizzati durante l'anno avviene in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Le fatture elettroniche per le quali è obbligatorio l'assolvimento dell'imposta di bollo devono riportare specifica annotazione di assolvimento dell'imposta ai sensi del presente decreto. L'imposta sui libri e sui registri di cui all'art. 16 della tariffa allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, tenuti in modalità informatica, è dovuta ogni 2500 registrazioni o frazioni di esse
68. Art. 6, DM 17.6.2014 che disciplina l'assolvimento dell'imposta di "bollo virtuale" è stato modificato dal Decreto MEF 4 dicembre 2020 che prevede, a partire dal 1° gennaio 2021: 1. per le fatture emesse nel primo, nel terzo e nel quarto trimestre dell'anno, il versamento deve essere effettuato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo alla chiusura del trimestre; 2. per le fatture emesse nel secondo trimestre, il versamento deve essere effettuato entro l'ultimo giorno del terzo mese successivo alla chiusura del trimestre. Tuttavia se l'importo dovuto per il primo trimestre dell'anno è inferiore a € 250, il versamento può essere effettuato entro il termine previsto per il versamento dell'imposta relativa al secondo trimestre solare dell'anno di riferimento mentre se l'importo dovuto sulle fatture elettroniche emesse nei primi due trimestri dell'anno, risulta inferiore a € 250, il pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche emesse nei predetti trimestri può essere effettuato entro il termine previsto per il versamento dell'imposta relativa al terzo trimestre solare dell'anno di riferimento.